

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 78 (2006)
Heft: 6

Artikel: Cappellano per una vita : don Erico Zoppos va in pensione!
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-283764>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

TRUPPE TICINESI

La redazione della RMSI





Don Erico in panni militari da cappellano durante la sua locuzione nel corso dell'inaugurazione della nuova bandiera del Circolo Ufficiali di Lugano avvenuta il 3 giugno 2005 in Piazza Riforma a Lugano

Sento come l'eco dei canti: ma è il sibilo del vento che mi ricorda le belle cantate accanto al fuoco dei bivacchi o nelle capanne alpine ... o magari in qualche grotto, dopo il lavoro serale o qualche esercizio di SM Ma forse è il suono della fanfara di qualche reggimento che doveva correre da un campo di calcio all'altro in certi anni per le consegne e riconsegne bandiere oppure nei centri soprattutto negli ultimi anni del secolo scorso.....

Non posso dimenticare i Comandanti: vuoi nelle SR o nelle varie Unità in cui ho servito: le loro firme sono nel libretto militare, ma nella mente li ricordo con le proprie personalità e temperamenti. Ho per ciascuno un ricordo riconoscente per la loro collaborazione nel mio particolare Servizio; per l'amicizia; per aver condiviso momenti di convivialità nella serenità o momenti di sofferenza e di dolore per eventi tragici: è soprattutto in questi momenti che ho compreso quanto fosse importante la presenza del cappellano nella funzione di camerata, di consigliere spirituale, di sostegno morale per le famiglie.

durante i colloqui, condividendo la gioia e la fierezza dei giovani papà).

Osservo le montagne che mi attorniano: mi sembra di sentire i passi cadenzati della fanteria di montagna, lo scalpitare dei cavalli, i richiami dei soldati del treno verso i muli che non volevano avanzare

Ma un ricordo particolare l'ho per le "Mese da campo": quante ne avrò celebrate? Non so. Non m'importa il numero: sono state, almeno in molte situazioni, le più vive e sentite soprattutto lassù, in alto, ai bordi di un ghiacciaio o vicino alla croce di una delle nostre vette ...

Non potrò mai dimenticare quell'altare di neve costruito dai militi sulle montagne svizzere ... o quella messa in fondo alla Valle Verzasca, accompagnata da tromba e fisarmonica con i canti religiosi popolari di tutta una cp al CR...

L'aria fresca del tardo pomeriggio mi riporta alla realtà: scendo verso la macchina al lago Sella e poi giù verso il Motto Bartola.

Accanto alla vecchia "Stube", all'ombra di un vecchio pino c'è una cappelletta: mi fermo per una preghiera per tutti i militari che ho incontrato e mi hanno aiutato a maturare come uomo e come prete; per coloro che ho potuto aiutare e coloro che mi hanno aiutato; per quelli che sono già entrati nella vita eterna. È bello quel pino e mi ricorda che si sta avvicinando il Natale: lo immagino tutto illuminato da tante candeline e spontaneamente mi salgono dal cuore gli auguri (un po' come ultimo pensiero del giorno) che desidero porgere a Voi, che magari avete avuto la pazienza di leggere questi semplici pensieri, e alle vostre famiglie:

È NATALE OGNI VOLTA CHE SORRIDI A UN FRATELLO E GLI TENDI LA MANO.
 È NATALE OGNI VOLTA CHE RIMANI IN SILENZIO PER ASCOLTARE L'ALTRO.
 È NATALE OGNI VOLTA CHE NON ACCETTI QUEI PRINCIPI
 CHE RELEGANO GLI OPPRESSI AI MARGINI DELLA SOCIETÀ'
 È NATALE OGNI VOLTA CHE SPERI CON QUELLI CHE DISPERANO
 NELLA POVERTÀ' FISICA E SPIRITUALE.
 È NATALE OGNI VOLTA CHE RICONOSCI CON UMILTÀ' I TUOI
 LIMITI E LA TUA DEBOLEZZA.
 È NATALE OGNI VOLTA CHE PERMETTI AL SIGNORE DI RINASCERE
 PER DONARLO AGLI ALTRI.
 (dagli scritti di MADRE MARIA TERESA DI CALCUTTA)

Auguri per il nuovo anno e buon servizio.
cap capp Erico Zoppis (o meglio: il vostro don Erico)